

ROSI MAURO DAL PALCO DI VENEZIA

VERSO LA LIBERTA'



Carica e decisa come sempre, Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato, ha scaldato l'animo dei tantissimi militanti e sostenitori raccolti in Riva degli Schiavoni per il tradizionale appuntamento leghista in Laguna veneta. Così, dopo avere ricordato e ringraziato i ministri della Lega Nord per l'importante lavoro che stanno svolgendo, Rosi, come tutto il mondo leghista la chiama affettuosamente da sempre, ha puntato l'accento sul mondo del lavoro. "Qualcuno - ha detto dal Palco il numero

uno del Sin.Pa. tra l'applauso dei presenti - cerca di montare un clima che non va bene. Quello che è accaduto recente-

"Serve un contratto regionale, dobbiamo legare il valore di stipendi e pensioni al costo della vita del territorio"

mente a Bonanni, ad esempio, non mi è assolutamente piaciuto. Alcuni spingono per tornare a un clima, a dir poco, di terrorismo. Cercano di non fare parlare gli altri

nelle aziende, e noi del Sindacato Padano ne sappiamo qualcosa. Non sono disposti ad ascoltare voci alternative a quello che hanno costruito e poi iniziano a creare i tafferugli. Ma sappiamo bene che noi non ci spaventiamo. Al contrario, oggi come ieri, continuiamo a portare avanti la nostra linea e chiediamo interventi, prima in favore della nostra gente. Siamo noi che abbiamo pagato le tasse e contribuito a creare una grande fase di sviluppo. Chissà, invece, chi è stato a creare incertezze nei luoghi di lavoro...".

CONTINUA A PAG. 3

A NOVARA PRESIDIO CONTRO L'ASSA

Il Sindacato Padano ha srotolato le bandiere e ha messo in atto una giornata di volantinaggio e mobilitazione per chiedere all'Assa di Novara (azienda di igiene ambientale del Comune) il rispetto delle prerogative sindacali. Per questo nei giorni scorsi, davanti ai cancelli dell'azienda, i vertici della segreteria generale hanno incontrato i dipendenti per fare chiarezza su quello che accade all'interno dello stabilimento piemontese.

Pur contando su un numero importante di iscritti che ha portato il Sindacato Padano ad essere il secondo sindacato aziendale per rappresentanza, i vertici societari continuano a non volere riconoscere il Sin.Pa. e a non dare spazio alla sigla di via del Mare nelle Rsa.

"Dopo ormai un anno durante il quale abbiamo avuto diversi contatti con la direzione aziendale che sembrava portassero finalmente alla soluzione di un problema inesistente, siamo di nuovo punto e a capo", denuncia Emiliano Tremolada, vicesegretario generale del Sindacato Padano.

CONTINUA A PAG. 2

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

SIN.PA. IN PIAZZA A NOVARA, PRESIDIO CONTRO L'ASSA

“Chiediamo all'azienda di partecipare alle trattative e alla contrattazione interna come sarebbe nostro diritto - continua Tremolada -, invece l'azienda ce lo impedisce asserendo che non siamo firmatari del contratto nazionale di lavoro. E questo che cosa vuol dire?”.

Absolutamente nulla. La firma del contratto nazionale non ha niente a che vedere con la rappresentatività all'interno di un'azienda locale, senza contare poi che il Sindacato Padano è nato per contrastare il contratto unico e per promuovere una contrattazione regionale.

“In un momento importante come quello che stiamo vivendo, durante il quale a ogni livello si parla di modifiche della contrattazione e di attenzione al territorio, l'atteggiamento dei vertici aziendali è inconcepibile. Quello che accade alla Assa di Novara è vergognoso”.

Al fianco di Tremolada anche Alessandro Gemme, membro della segreteria generale e

“L'azienda si comporta in maniera scorretta. Ma la pazienza ha un limite e se il gazebo non sarà sufficiente valuteremo altre iniziative in difesa dei lavoratori”

responsabile del Piemonte. “Chiediamo che venga riconosciuto un diritto - spiega Gemme -. Nulla di più. Essendo poi il Sindacato Padano la seconda sigla presente in azienda per numero di iscritti non capiamo l'atteggiamento della direzione che ignora la volontà dei dipendenti che sono liberi di farsi rappresentare da chi vogliono e di fatto non

rispetta le leggi in materia di associazione sindacale e rappresentatività”.

“Da parte nostra - continua - siamo una sigla sindacale che cerca sempre di evitare lo scontro ma sono ormai mesi che aspettiamo e fino ad oggi, a domande precise e puntuali, abbiamo ricevuto solo risposte fumose. Ecco perché siamo pronti a farci sentire per rivendicare un diritto nostro e dei lavoratori che hanno deciso di darci il mandato di interloquire con l'azienda”.

“Quello che sta accadendo - concludono Gemme e Tremolada - è inconcepibile. L'azienda si sta comportando in maniera scorretta sperando che alla fine i lavoratori si stanchino e lascino perdere. Ma non è così. La pazienza ha un limite e se il gazebo non sarà sufficiente valuteremo altre iniziative in difesa dei lavoratori”.

DIRITTI DEI LAVORATORI UGUALI PER TUTTI

Rosi Mauro interviene sul caso Fiat: “La sentenza del giudice è chiara”

“A prescindere dall'appartenenza alle organizzazioni sindacali i diritti dei lavoratori sono uguali per tutti. La sentenza del giudice è chiara e a ciò la Fiat si deve attenere”. Così Rosi Mauro, segretario del Sindacato Padano e Vicepresidente del Senato prende posizione sulla vicenda dei tre operai della Fiom di Melfi. “Siamo in uno stato di diritto e i diritti valgono per tutti. Questi lavoratori - ripete infine la vicepresidente del Senato - devono essere reintegrati”.



AGGRESSIONE SCHIFANI: QUANTO È ACCADUTO È INCONCEPIBILE

“Inconcepibile quanto accaduto al presidente del senato Renato Schifani. E queste sarebbero le persone che professano la democrazia nel Paese?”.

Così la vicepresidente del Senato Rosi Mauro e segretario generale della sigla di via del Mare esprime solidarietà al presidente Renato Schifani per l'aggressione subita durante il suo intervento alla festa del Partito Democratico.

SEGUE DALLA PRIMA - DAL PALCO DI VENEZIA

MAURO: VERSO LA LIBERTA'

...Poi, sostenuta da un fragoroso applauso, Rosi Mauro è tornata a puntare l'accento sulla necessità di fare le riforme: "Prima sponsorizzavano i contratti atipici, dicevano che serviva flessibilità e che il futuro delle nostre imprese era legato agli investimenti in Cina. E oggi, quando forse hanno capito che con la delocalizzazione migliaia di persone sarebbero rimaste a casa perché non potevano certo trasferirsi o fare



tutto il Paese, al Nord e al Sud. E' il momento di responsabilizzare gli amministratori locali e premiare chi lavora bene. I lavoratori e i pensionati non riescono ad arrivare alla fine del mese, serve un contratto regionale, dobbiamo legare il valore di stipendi e pensioni al reale costo della vita di ogni territorio".

In ultimo, prima di salutare l'arrivo in laguna del segretario federale, Rosi Mauro ha voluto smenti-

"Alcuni dicono che l'Esecutivo non sa lavorare, ma in realtà hanno un solo obiettivo: quello di bloccare le riforme"

i pendolari con la Cina, attaccano il Governo. Dicono che l'Esecutivo non sa lavorare ma in realtà hanno un solo obiettivo, quello di bloc-

care le riforme. Ma noi - ha tuonato dal palco - sappiamo che fino a quando al Governo siederà Umberto Bossi la nostra gente non sarà mai tradita e continueremo decisi e spediti lungo il cammino di riforma".

Nel mirino di Rosi Mauro ancora una volta la Triplice: "Non crediate che il sindacato sia esente da colpe - ha detto -. Quelli che non vogliono il cambiamento, che chiedono un contratto di lavoro uguale per tutti, così

come i salari, dimenticandosi ad esempio di premiare la professionalità, hanno messo in ginocchio il Nord. E sono profondamente stupidi perché lo fanno credendo che questa sia la strada per rilanciare il Sud. E invece non si accorgono, o fingono di non accorgersi che così facendo fermano il Paese".

Poi, sempre sostenuta dall'abbraccio dei presenti ha lanciato una stoccata a Fini: "Il Federalismo serve a

"Si discute, possono esserci opinioni diverse, ma la nostra forza è quella di stare sempre uniti. Nessuno riuscirà a dividerci"

re ancora una volta le voci relative a divisioni interne nella Lega. "La politica è una cosa seria - ha detto -, e Bossi ci ha insegnato ad essere seri. Si discute, possono esserci opinioni diverse, ma la nostra forza è quella di stare sempre uniti. Alla faccia di chi continua a scrivere sciocchezze sui giornali. Nessuno riuscirà a dividerci. Bossi anni fa ha parlato di un sogno che oggi sta diventando realtà; avanti con le riforme, con il programma presentato agli elettori, avanti verso la libertà della Padania".



AVVISO AI LAVORATORI CHIMICI

Nascosta in busta paga una trattenuta a titolo di contributo al rinnovo del Ccnl

Tutti i lavoratori non iscritti alla tripla sindacale, mediante il meccanismo del silenzio assenso, subiranno in busta paga una trattenuta di 18,50 euro a titolo di contributo straordinario per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il Sindacato Padano ritiene particolarmente scorretto richiedere un contributo a coloro che già manifestano il proprio dissenso nei confronti dell'operato della tripla sindacale non aderendovi o, ancor peggio, sottrarlo con il meccanismo del silenzio-assenso a coloro che sono iscritti ad un'altra



Organizzazione.

Invitiamo tutti i lavoratori ad esprimere il loro rifiuto a farsi effettuare la trattenuta in busta paga.

I lavoratori hanno già pagato i costi di questo contratto in termini di decine di ore di scioperi inutili che in cambio gli hanno portato aumenti del tutto insufficienti.

Il Sindacato Padano ribadisce la necessità dell'introduzione di un Contratto Regionale che garantisca retribuzioni adeguate al reale costo della vita della Regione in cui uno lavora e risiede.

La segreteria generale del Sindacato Padano

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano
SIN. PA. PADANO

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano
tel. 02.89514208
fax. 02.89540460
www.sindacatopadano.org**

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica